

Buone pratiche di comunicazione

Les bonnes pratiques de communication



www.vie-srl.com



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Prima dell'allerta

- Diffondere la conoscenza sulle diverse variabili in gioco nell'allerta (non la sola pioggia) e far percepire ai cittadini la relazione tra le variabili. L'allerta non è una previsione meteo.
- Necessità di diffondere conoscenza sulle tipologie dell'allerta e sugli scenari.
- Sensibilizzare la popolazione sui temi della probabilità: l'allerta non corrisponde ad una perturbazione certa.

In emissione di allerta

- Fornire informazioni chiare e precise in fase di allerta.
- Unire alla comunicazione precise indicazioni sulle azioni da compiere.
- Evitare tecnicismi (nei siti istituzionali emergono espressioni non di comune comprensione (es. instabilità di versante).
- Attenzione all'uso di termini d'uso comune con accezione tecnica (ad es. temporali).

Dopo l' allerta

- Considerando la conformità e la peculiarità del territorio Ligure sarebbe auspicabile fornire una restituzione dell'evento (se in una certa area non piove non significa che in un'altra area della stessa zona la situazione non sia ad alto rischio).